

Genova, ridimensionamento Finmeccanica: oggi delegazione di lavoratori in Regione

di **Redazione**

20 Marzo 2012 - 8:43



Genova. Il 27 marzo si riunirà a Roma il Cda di Finmeccanica; sul piatto una situazione di pesante perdita che si aggira intorno ai 2 miliardi. Per farvi fronte, l'ad Orsi ha previsto un piano che farebbe rientrare i conti del secondo gruppo industriale italiano di circa un miliardo: si tratterebbe fondamentalmente di un piano di dismissioni, soprattutto per quello che riguarda il settore civile. In tutto questo sarebbero coinvolte anche le realtà genovesi e liguri.

Alcuni giorni fa i rappresentanti sindacali della Fiom, da subito contrari a questo ridimensionamento per fare cassa, hanno incontrato la sindaco Marta Vincenzi proprio per chiedere un aiuto per scongiurare la crisi e oggi i lavoratori si recheranno in Regione con lo stesso scopo.

“Finmeccanica è il cuore del nostro apparato industriale, ridimensionare queste aziende vuol dire mettere a rischio la presenza del cuore industriale a Genova. Gli errori commessi dal Gruppo Dirigente di Finmeccanica negli ultimi anni hanno generato problemi, soprattutto di tenuta Industriale. Il Governo, proprietario di maggioranza di Finmeccanica, deve dire cosa ne pensa, ed inoltre indicare come si tutela la seconda azienda

manifatturiera italiana”, spiega la Fiom.

“In Finmeccanica si ritorni a parlare di lavoro. Non consentiremo una ulteriore riduzione del nostro apparato industriale. Questo è il momento in cui si deve consolidare l’apparato industriale. Vendere o ridimensionare è sbagliato, soprattutto in queste aziende che sono state risanate e che oggi sviluppano prodotti di qualità, e sono competitive sui mercati mondiali. Si faccia cassa con altro, e soprattutto, ci si confronti sui Piani Industriali, sui piani di consolidamento e diLa rilancio”.